

Bando MISURA 125 - Azione 1 B Infrastrutture connesse allo sviluppo ed all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura - Linea d'Azione 1-B –GENNAIO 2015–

“Rete acquedottistica rurale”



Programma di Sviluppo Rurale Basilicata 2007/2013

Asse 1: “Miglioramento della competitività del settore agricolo e forestale”

REGOLAMENTO CE n.1698/05 e ss. mm. ii.

Regione Basilicata | Dipartimento Politiche Agricole e Forestali
Autorità di Gestione PSR Basilicata 2007/2013 Via Vincenzo Verrastro, 10 – 85100 Potenza
adg.psr@regione.basilicata.it – www.basilicatapsr.it

REGIONE BASILICATA

DIPARTIMENTO POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI

| | |
|--|-----------|
| <i>Art. 1 - Premessa.....</i> | <i>2</i> |
| <i>Art. 2 - Riferimenti normativi.....</i> | <i>2</i> |
| <i>Art. 3 – Obiettivi della Misura 125</i> | <i>2</i> |
| <i>Art. 4 -Beneficiari</i> | <i>3</i> |
| <i>Art. 5 – Descrizione tecnica della Misura</i> | <i>3</i> |
| <i>Art. 6 - Requisiti di ammissibilità dei Beneficiari e requisiti generali dell’investimento.....</i> | <i>3</i> |
| <i>Art. 7 - Localizzazione degli investimenti.....</i> | <i>4</i> |
| <i>Art. 8 - Tipologia di investimenti e spese ammissibili.....</i> | <i>4</i> |
| <i>Art. 9 - Spese non ammissibili.....</i> | <i>5</i> |
| <i>Art. 10 - Termini e condizioni per l’ammissibilità della spesa.....</i> | <i>5</i> |
| <i>Art. 11 - Disponibilità finanziaria, forma ed intensità dell’aiuto.....</i> | <i>5</i> |
| <i>Art. 12 - Modalità di presentazione delle domande di aiuto</i> | <i>6</i> |
| <i>Art. 13 - Documentazione richiesta.....</i> | <i>6</i> |
| <i>Art. 14 - Criteri di selezione</i> | <i>7</i> |
| <i>Art. 15 - Motivi di irricevibilità e/o di esclusione.....</i> | <i>9</i> |
| <i>Art. 16 - Istruttoria, valutazione e selezione delle domande di aiuto</i> | <i>9</i> |
| <i>Art. 17 - Approvazione delle domande di aiuto.....</i> | <i>10</i> |
| <i>Art. 18 – Impegni specifici collegati alla Misura e vincoli</i> | <i>10</i> |
| <i>Art. 19 - Realizzazione delle investimenti ed erogazione degli aiuti.....</i> | <i>11</i> |
| <i>Art. 20 – Controlli e pagamenti</i> | <i>12</i> |
| <i>Art. 21 - Varianti e proroghe.....</i> | <i>12</i> |
| <i>Art. 22 - Riduzioni, esclusioni, sanzioni, revoche, recuperi</i> | <i>14</i> |
| <i>Art. 23 - Recesso / Rinuncia dagli impegni.....</i> | <i>14</i> |
| <i>Art. 24 - Cause di forza maggiore.....</i> | <i>15</i> |
| <i>Art. 25 - Responsabile di Misura e responsabile del procedimento</i> | <i>15</i> |
| <i>Art. 26 - Informazione e pubblicità</i> | <i>15</i> |
| <i>Art. 27 - Disposizioni finali.....</i> | <i>15</i> |
| <i>Art. 28 – Allegati.....</i> | <i>16</i> |

Art. 1 - Premessa

Il presente Bando è relativo alla **MISURA 125** "Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura" (Titolo IV capo I, articolo 20 lett. b) punto v) ed all'art. 30 del Regolamento (CE) 1698/2005 e ss. mm. ii. ed è riferito esclusivamente alla linea d'azione 1 – B (**Rete acquedottistica rurale**)

Art. 2 - Riferimenti normativi

La Regione Basilicata adotta il presente Bando in coerenza ed in attuazione della seguente normativa:

- Reg. (CE) n. 1290/2005 del Consiglio del 21 giugno 2005 relativo al finanziamento della politica agricola comune e ss.mm.ii.
- Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e ss.mm.ii.
- Reg. (CE) n. 1320/2006 della Commissione del 5 settembre 2006, recante disposizioni per la transizione al regime di sostegno allo sviluppo rurale istituito dal regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio.
- Reg. (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006, recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e ss.mm.ii.
- Reg. (CE) n. 65/2011 della Commissione del 27 gennaio 2011 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale. Il Regolamento sostituisce ed abroga il Reg. (CE) n. 1975/2006 e si applica a decorrere dal 1 gennaio 2011.
- Programma di Sviluppo Rurale della Regione Basilicata per il periodo 2007-2013, approvato con Decisione della Commissione n. C (2010) 1156 del 26/02/2010.
- Decisione della Commissione C (2014) 5426 del 31.01.2014 che approva la revisione del PSR Basilicata 2007/2013 (versione n. 9)
- Criteri di selezione del P.S.R. Basilicata 2007-2013 approvati nella prima Seduta del Comitato di Sorveglianza del PSR Basilicata 2007-2013 svoltosi il 13 giugno 2008 e ss. mm. ii.
- Procedure attuative delle Misure di Investimento e delle Misure connesse alla Superficie del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Basilicata per il periodo 2007-2013, approvate con D.G.R. n. 519 del 12 Aprile 2011 e ss. mm.ii. "PSR 2007/2013 – Approvazione delle nuove procedure attuative delle Misure di investimento e delle Misure connesse alla superficie del PSR 2007/2013;
- Manuale delle procedure e dei controlli di AGEA edizione 1.1.
- Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale e a interventi analoghi predisposto dal Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali - Dipartimento delle Politiche Competitive del Mondo Rurale e della Qualità– Direzione Generale della Competitività per lo Sviluppo Rurale – COSVIR II, anno 2010;
- DGR n. 897 del 21/07/2014 – "L. R. 15 aprile 2014 n° 4 – Trasferimento del personale delle funzioni dell'Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura – ARBEA. Istituzione Ufficio Erogazioni Comunitarie in Agricoltura (UECA) e nomina del responsabile".

Art. 3 – Obiettivi della Misura 125

La Misura contribuisce direttamente al raggiungimento dell'Obiettivo di Asse "Potenziamento delle dotazioni infrastrutturali fisiche e telematiche" e all'obiettivo specifico "Consolidare e sviluppare i sistemi locali rurali, agroforestali ed agroalimentari".

Essa è altresì correlata all'obiettivo prioritario dell'Asse 2 "Tutela del Territorio" nella misura in cui gli interventi saranno sottoposti a verifica ambientale e d'incidenza (laddove prescritto dalle leggi) con effetti positivi sul mantenimento del presidio dell'uomo a contrasto dei dissesti superficiali e dei fenomeni erosivi.

Attraverso gli interventi finalizzati al migliore utilizzo dell'acqua, contribuisce all'obiettivo specifico dell'Asse 2 "Tutela quali - quantitativa delle risorse idriche".

Art. 4 -Beneficiari

Comuni e loro associazioni

Non possono partecipare le amministrazioni beneficiarie:

- di un provvedimento di concessione a valere sui Bandi ex DD.GG.RR. n° 375/2010 e n° 1293/2012 e che, alla data di scadenza del Bando, non abbiano presentato entro e non oltre il terzo giorno successivo alla data di scadenza del bando, presso UECA (Ufficio erogazione Comunitarie in Agricoltura del Dipartimento delle Politiche Agricole della Regione Basilicata) la Rendicontazione dello stato finale comprensiva della Relazione sul conto finale e mandati di pagamento quietanzati¹;

Art. 5 – Descrizione tecnica della Misura

Il bando di misura è diretto alla realizzazione di interventi di cui alla Linea di Azione 1 B della Misura 125 del PSR Basilicata 2007-2013 e segnatamente: realizzazione di acquedotti rurali a beneficio di un considerevole numero di aziende agro – forestali, ivi compresi interventi finalizzati al miglioramento della qualità delle acque sotto l'aspetto igienico – sanitario.

Art. 6 - Requisiti di ammissibilità dei Beneficiari e requisiti generali dell'investimento

I beneficiari dovranno:

- a. Costituire o aggiornare il fascicolo aziendale².
- b. Presentare domanda di aiuto mediante il SIAN – AGEA.
- c. Presentare tutta la documentazione di cui al successivo art. 13

Gli interventi devono essere realizzati con operazioni di minimo impatto ambientale e nel rispetto della pertinente normativa forestale e ambientale, inclusa la Valutazione di Impatto o di Incidenza ove prevista.

Gli interventi potranno riguardare reti idriche in uso o di nuova realizzazione, purché in quest'ultimo caso si dimostri che l'acquedotto sia a beneficio di un consistente numero di aziende agricole e/o forestali munite di sistemi di smaltimento dei reflui secondo la normativa vigente e sia certificata la disponibilità idrica necessaria per la fornitura delle utenze che saranno servite dalla rete oggetto dell'intervento.

Se si prevede che la risorsa idrica sia fornita da una rete esistente, gestita da Acquedotto Lucano S.p.A., preliminarmente alla redazione del progetto, dovrà essere acquisita dal medesimo Gestore del S.I.I. una attestazione riferita alla disponibilità della risorsa idrica, in caso contrario il progetto dovrà contenere uno studio dettagliato che descriva la qualità e la quantità di risorsa che la sorgente è in grado di fornire.

Successivamente all'acquisizione di tale attestazione, qualora le opere proposte dovessero essere trasferite in gestione ad Acquedotto Lucano S.p.A., il progetto dovrà comunque essere corredato dal nulla osta, di cui all'art. 2 comma 3 del Regolamento del Servizio idrico Integrato³, rilasciato dal medesimo Gestore del S.I.I..

I progetti dovranno, in ogni modo, rispettare gli standard tecnici stabiliti dal Servizio Idrico Integrato.

La Regione, relativamente ai progetti da inserire nella gestione SII e ammessi a finanziamento, provvederà a trasmettere copia digitale degli stessi all'Ente di Governo d'Ambito (ex AATO di Basilicata).

Gli interventi di manutenzione ordinaria **non sono ammissibili al sostegno**.

¹ prima dell'avvio delle istruttorie saranno effettuati i controlli presso l'U.E.C.A.

² I soggetti proponenti avranno cura di compilare solo la sezione anagrafica.

³ Regolamento servizio idrico integrato: Art. 2 (Servizio idrico integrato), comma 3: *“Così come previsto dalla Convenzione di Gestione, qualora le opere ricadenti nell'ambito del Servizio Idrico Integrato siano realizzate, previa intesa con l'Aato, dal Comune o da terzi in forza di convenzione con il Comune interessato, gli stessi, previa trasmissione del progetto esecutivo alla medesima Autorità d'Ambito, dovranno acquisire dal Gestore il parere preventivo vincolante sulle opere progettate prima della realizzazione delle stesse. Il suddetto parere verrà emesso dal Gestore entro il termine di 60 giorni, salvo che lo stesso non comunichi la necessità di prorogare il termine in questione per particolari situazioni tecniche riscontrate”*.

Art. 7 - Localizzazione degli investimenti

Intero territorio regionale con i vincoli di cui all'art. 4

Art. 8 - Tipologia di investimenti e spese ammissibili

Le tipologie di investimenti ammissibili sono le seguenti:

Linea di Azione 1B – Rete rurale acquedottistica:

- **Interventi su acquedotti rurali** a beneficio di un considerevole numero di aziende agro – forestali, ivi compresi interventi finalizzati al miglioramento della qualità delle acque sotto il profilo igienico – sanitario.

Sono ammissibili le seguenti spese:

- Lavori sulle reti idriche;
- Opere di protezione e messa in sicurezza, in caso di fenomeni di dissesto idrogeologico;
- Cartellonistica per gli adempimenti di cui all'art. 26 del Bando sino ad un massimo di € 250,00;
- Spese generali in percentuale massima del 12% (dodici) rispetto al costo totale dei lavori a base d'asta.

Nell'ambito delle spese generali sono ammissibili le spese per:

- Onorari di professionisti e consulenti nel limite massimo del 5% dei lavori a base d'asta;
- Piani di sicurezza, relazioni specialistiche (geologica, ambientale, idrologica, ecc.) connesse col progetto presentato nel limite massimo del 3% dei lavori a base d'asta;
- Indagini geognostiche ed altre spese da motivare e specificare
- **Nel caso in cui la gestione dell'opera da realizzare e la fornitura idrica siano a cura di Acquedotto Lucano S.p.A.:** spese per collaudo ed avvio all'esercizio delle opere ai sensi dell'art. 2 comma 3 del Regolamento Servizio Idrico Integrato nella misura dell'1,5% dei lavori.

Le spese di progettazione e direzione lavori affidate direttamente all'Ufficio tecnico dell'ente locale dovranno risultare da metodi oggettivi di rilevamento ed essere differenziate in ragione delle prestazioni svolte e dell'inquadramento professionale rivestito dai funzionari coinvolti (art. 93 D.Lgs. n.163/2006)

Le spese per essere considerate ammissibili sono condizionate alla circostanza che l'ente pubblico che le sostiene assicura il rispetto della normativa comunitaria e nazionale sugli appalti e adotta ogni iniziativa volta a garantire la massima trasparenza nelle fasi di progettazione e realizzazione degli interventi nonché di contabilizzazione delle spese sostenute.

Gli investimenti programmati sono soggetti a vincoli di inalienabilità e destinazione d'uso per un periodo di tempo (continuo e consecutivo) non inferiore a cinque anni.

L'investimento dovrà essere realizzato entro 6 mesi a far data dalla sottoscrizione del provvedimento di concessione del sostegno, pena la revoca del finanziamento e recupero delle somme eventualmente già erogate.

In merito alla valutazione delle voci di costo, si potrà far riferimento al prezzario regionale pubblicato sul BUR n° 23 del 1/07/2014

In coerenza con il documento del MiPAAF - "*Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e a interventi analoghi* - Anno 2010", i Comuni per la realizzazione dell'investimento possono utilizzare (cfr. paragrafo 8.2):

- contratto di affidamento nell'osservanza dei limiti della soglia comunitaria;
- contratto di affidamento a seguito di gara ad evidenza pubblica;
- contratto di affidamento diretto "in house providing";

- convenzione con altra Amministrazione pubblica che si impegna ad eseguire i lavori.

Art. 9 - Spese non ammissibili

Sono escluse dal sostegno della presente azione le seguenti tipologie di spesa:

- imposta di valore aggiunto (IVA)⁴
- interventi di manutenzione ordinaria;
- costruzione di strutture e acquisto di attrezzature non strettamente funzionali;
- investimenti non riconducibili alle finalità dell'intervento finanziato;
- spese non propedeutiche effettuate prima della presentazione della domanda cartacea e prima dell'inoltro della certificazione dell'avvio dei lavori.

Non saranno altresì ammissibili spese, di qualsiasi natura:

- non riferibili temporalmente al periodo di vigenza del finanziamento;
- non imputabili, pertinenti e congrue rispetto alle azioni ammissibili;
- non verificabili e controllabili;
- non legittime e contabilizzate.

Art. 10 - Termini e condizioni per l'ammissibilità della spesa

Le spese:

- devono essere riferite ad attività effettuate o servizi ricevuti dopo la presentazione della domanda di aiuto⁵, ad eccezione **delle sole spese propedeutiche alla presentazione della domanda stessa** (progettazione, acquisizione di autorizzazioni, pareri, nulla osta, ecc.), solo se effettuate **entro i 12 mesi precedenti alla data di presentazione dell'istanza di aiuto**;
- devono essere riferite ad investimenti non ultimati prima della data di comunicazione del provvedimento di concessione del contributo adottato dal Responsabile di Misura⁶;
- nel caso di investimenti **materiali** relativi a lavori ed opere, l'ultimazione dell'investimento deve corrispondere all'emissione dei documenti contabili o delle fatture di saldo relative all'investimento in tutte le sue componenti, al loro pagamento, nonché alla dichiarazione di fine lavori e richiesta di accertamento finale;
- nel caso di non ammissibilità della domanda di aiuto ovvero di non finanziabilità per carenza di risorse, le spese eventualmente sostenute dai richiedenti per attività o servizi resi prima della conclusione del procedimento istruttorio, non comportano assunzione di impegno giuridicamente vincolante da parte della Regione e, pertanto, restano completamente a carico degli stessi richiedenti.

Art. 11 - Disponibilità finanziaria, forma ed intensità dell'aiuto

Le risorse finanziarie, relative alla spesa pubblica (escluso IVA), attivate sono pari ad **€ 5.000.000,00** (euro cinquemilioni)

Ciascuno dei potenziali beneficiari di cui all'art.4 del presente Bando, potrà presentare una sola istanza per un valore massimo pari ad **€ 350.000,00** (euro trecentocinquantamila/00 - IVA esclusa).

L'aiuto concesso nella presente misura sarà erogato sottoforma di **contributo in conto capitale**, con intensità di aiuto (contributo) pari al **100 % del costo ammissibile**.

⁴ = L'IVA sarà oggetto di rimborso mediante procedura separata definita dall'AdG del PSR Basilicata 2007 - 2013

⁵ = Intesa come presentazione della domanda cartacea alla Regione Basilicata ed invio della certificazione di avvio dei lavori.

⁶ = L'investimento si considera ultimato dopo il perfezionamento dell'ultimo pagamento da parte del beneficiario e la certificazione delle regolare esecuzione o di collaudo.

Ai sensi del 2° comma dell'art. 56 Reg. CE 1974/06 e ss. mm. ii., l'importo degli anticipi è limitato al 50% dell'aiuto pubblico all'investimento e la sua liquidazione è subordinata alla presentazione di una garanzia bancaria o garanzia equivalente, corrispondente al 110% dell'importo dell'anticipo. Tale garanzia deve essere presentata dal beneficiario contestualmente alla richiesta di erogazione dell'anticipo.

Vincoli e limitazioni

- E' categoricamente esclusa la manutenzione ordinaria.
- Le economie di gara non potranno essere utilizzate per progetti di completamento e/o nuove iniziative progettuali.

Art. 12 - Modalità di presentazione delle domande di aiuto

Condizione necessaria per la presentazione della domanda di aiuto è la costituzione ovvero l'eventuale aggiornamento del **fascicolo unico aziendale**, secondo la procedura informatizzata del portale S. I. A. N. (D. P. R. 503/99 e Circolari AGEA).

La predisposizione dei fascicoli **avverrà presso i CAA o** mediante la procedura dell'abilitazione di **tecnici convenzionati** con la Regione Basilicata.

I proponenti sono tenuti ad indicare obbligatoriamente un **indirizzo di posta elettronica certificata**, altrimenti le comunicazioni si ritengono notificate col deposito presso l'Ufficio Sostegno del Dipartimento Politiche Agricole.

Le domande potranno essere compilate nel portale **dopo la pubblicazione del presente avviso sul BUR Regione Basilicata** e rilasciate non oltre i successivi **30 (trenta) gg consecutivi**, ed inviate (mediante qualsiasi modalità eccetto la consegna a mano) al seguente indirizzo:

Regione Basilicata – Dipartimento Politiche Agricole e Forestali-Ufficio Sostegno alle Imprese Agricole, alle Infrastrutture Rurali ed allo Sviluppo della Proprietà

c.a. Responsabile di Misura 125

Via Vincenzo Verrastro, 10 – 85100 POTENZA

L'invio cartaceo delle domande rilasciate, dal portale SIAN, gli ultimi due giorni disponibili per la presentazione della domanda deve perfezionarsi nei tre giorni successivi.

Sulla busta dovrà essere indicata la dicitura: "Bando Misura 125 – Azione 1B - 2014 P. S. R. Basilicata 2007 – 2013" – NON APRIRE

Al fine di agevolare l'opera di inserimento dati su portale SIAN, si evidenzia sin d'ora che i costi andranno riaggregati secondo il seguente schema (interventi SIAN presenti a portale):

A – Lavori

B – Onorari sino al 5% di A

C – Piani di sicurezza, relazioni, ecc. sino al 3% di A

D – Indagini geognostiche se previste ed altre spese generali da specificare

E – Cartellonistica obbligatoria (max € 250,00)

Nel caso in cui la gestione dell'opera da realizzare e la fornitura idrica siano a cura di Acquedotto Lucano S.p.A. tra le spese generali deve essere ricompresa una spesa pari all'1,5% dei lavori da eseguire per spese per collaudo ed avvio all'esercizio delle opere così come previsto nel Regolamento Servizio Idrico Integrato all'art. 2 comma 3. Si evidenzia che, in ogni caso, le spese generali non possono superare i limiti di cui al precedente articolo 8.

I costi a SIAN vanno imputati **al netto dell'IVA**.

Non saranno ammesse spese generali, se non motivate e ben specificate.

Art. 13 - Documentazione richiesta

La documentazione richiesta dovrà consistere:

1. **Format di domanda e copia cartacea** della domanda generata dal portale AGEA/SIAN, **debitamente firmata**. Con l'inoltro della domanda il proponente autorizza la Regione Basilicata e l'AGEA all'utilizzo dei dati personali per i soli fini legati alla procedura in questione e dai seguenti allegati
2. Relazione **Tecnico – Illustrativa – Progettuale** descrittiva con indicazione delle aree di intervento, della natura delle operazioni, con indicazione delle aziende agricole e/o forestali interessate dall'acquedotto e munite di sistemi di smaltimento dei reflui secondo la normativa vigente (max 4 pagg.)
3. Indicazione del **RUP** e della **PEC**;
4. **Copia atto deliberativo** di approvazione del progetto che, nel corpo dell'atto, dovrà indicare almeno:
 - a. La esecutività del livello progettuale;
 - b. La consapevolezza che la percezione di altri contributi pubblici per il medesimo progetto ricevuti a qualsiasi titolo comporta la revoca del finanziamento a valere sulla Misura 125 del PSR Basilicata.
 - c. di non trovarsi in stato di dissesto finanziario o, in caso contrario, che è stato approvato il piano di risanamento finanziario e l'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato.
5. **Elaborati grafici**, in scala adeguata contenenti almeno: planimetria intervento, particolari di intervento e costruttivi, profili e sezioni ed eventuali opere d'arte. Il progetto dovrà contenere specifica relazione contenente il fabbisogno idrico, il calcolo idraulico e la mappatura delle aziende agricole, dotate di sistema di smaltimento dei reflui secondo la normativa vigente, che potenzialmente potrebbero essere servite dall'opera.
6. **Planimetria** che contenga l'ubicazione delle aziende servite dall'intervento, con l'indicazione della ditta e il numero delle stesse.
7. **Cronoprogramma di dettaglio delle attività** (procedure di gara, avvio e fine lavori), nel rispetto del limite massimo di mesi 6 per la conclusione dei lavori.
8. **Computo metrico estimativo dei lavori, elenco prezzi unitari**.⁷ Nel computo metrico e specificamente nella voce "Lavori" dovranno essere previsti gli oneri necessari per i collegamenti delle reti realizzate a quelle già in esercizio gestite da Acquedotto Lucano S.p.A..
9. Documentazione fotografica: minimo 3 foto a **colori ante – intervento**
10. Relazione geologica giustificata dalla relazione tecnica;
11. Dichiarazione del comune o dell'ente proponente che la risorsa idrica verrà prelevata da sorgente comunale con gestione dell'opera a carico del medesimo ente o nulla osta rilasciato da Acquedotto Lucano S.p.A. nel caso in cui le opere proposte dovranno a quest'ultimo essere trasferite in gestione.
12. N. 3 copie su supporto digitale in formato PDF e Word di tutta la documentazione presentata.

Eventuale altra documentazione necessaria a giudizio del Responsabile di Misura.

L'assenza della documentazione indicata dai punti 1), 2), 4) e 11), non potrà essere sanata e determinerà l'esclusione dell'istanza

Art. 14 - Criteri di selezione

Le proposte potranno ottenere un massimo di **100 (cento)** punti, assegnabili secondo il seguente schema:

| Criterio | Peso | Valore attribuibile |
|--|-----------------|---------------------|
| <i>Numero di imprese agricole e forestali servite dalle infrastrutture interessate dall'investimento dotate di un sistema di smaltimento dei reflui secondo la normativa vigente</i> | <i>Max 40 %</i> | <i>Fino a 40</i> |
| <i>Beneficiari che non hanno già avuto un provvedimento di</i> | <i>20 %</i> | <i>20</i> |

⁷ = In merito alla valutazione delle voci di costo, si dovrà far riferimento al prezzario regionale pubblicato sul BUR n° 24 del 01/07/2014;

| | | |
|--|---------|----|
| <i>concessione dell'aiuto a valere sulla Misura 125</i> | | |
| <i>Localizzazione interventi in area D</i> | 10% | 10 |
| <i>Investimenti realizzati in aree montane (con riferimento alla Dir. CE 75/268/CE e ss.mm.ii.)</i> | 10% | 10 |
| <i>Livello progettuale (Progetto esecutivo punti 20)</i> | Max 20% | 20 |

Esplicitazione criteri

1. Numero di imprese servite dalle infrastrutture interessate dall'investimento e dotate di un sistema di smaltimento dei reflui

Il punteggio è assegnato d'ufficio sulla scorta dei dati delle aziende agricole che saranno desunti dal censimento ISTAT dell'Agricoltura disponibile al momento della pubblicazione del Bando (2010) secondo la seguente formula:

$R = As/Atot * 100$ (dove As= aziende servite e Atot = aziende totali censite)

Per R maggiore del 15,0 % - Punti 40

Per R sino al 15,0 % - Punti 35

Per R sino al 10,0% - Punti 30

Per R sino al 7,5 % -Punti 20

Per R sino al 5,0% - Punti 15

Per R sino al 2,5 % - Punti 10

Se R non raggiunge l'1,0% - Punti 0.

Al fine di poter attribuire tale punteggio è necessario che il RUP alleggi alla relazione una planimetria che contenga l'ubicazione delle aziende agricole che potenzialmente potrebbero essere servite dall'opera dotata di sistema di smaltimento dei reflui aziende, con la ditta e il numero delle stesse.

2. Beneficiari che non hanno già avuto un provvedimento di concessione dell'aiuto a valere sulla Misura 125

Tale punteggio è assegnato d'ufficio agli Enti Locali che non hanno mai avuto un provvedimento di finanziamento a valere sui precedenti Bandi relativi alla Misura 125.

3. Localizzazione interventi in area D

Il punteggio è assegnato d'ufficio per gli investimenti realizzati nei comuni ricadenti nell'area D della regione Basilicata - cfr carta aree rurali (<http://www.basilicatapsr.it/psr/istituzionale/carta-delle-aree-rurali>).

4. Investimenti realizzati in aree montane (con riferimento alla Dir. CE 75/268/CE e ss.mm.ii.).

Il punteggio è assegnato d'ufficio per gli investimenti realizzati nei Comuni elencati nella seguente tabella (cfr. cap. 3.1.3.1 PSR Basilicata 2007/2013)

Zone agricole svantaggiate ai sensi delle Direttiva 75/268/CE e ss.mm. ii. Comuni Montani totalmente delimitati:

| Provincia di Potenza | Provincia di Matera |
|---|--|
| Abriola, Albano di Lucania, Anzi, Armento, Avigliano, Balvano, Baragiano, Bella, Brienza, Brindisi di Montagna, Calvello, Calvera, Campomaggiore, Cancellara, Carbone, Castelgrande, Castelluccio Inferiore, Castelluccio Superiore, Castelmezzano, Castelsaraceno, Castronuovo di Sant'Andrea, Cersosimo, Chiaromonte, Corleto Perticara, Episcopia, Fardella, Filiano, Francavilla in Sinni, Gallicchio, Grumento Nova, Guardia Perticara, Lagonegro, Latronico, Laurenzana, Lauria, Maratea, Marsico Nuovo, Marsicovetere, Missanello, Moliterno, Montemurro, Muro Lucano, Nemoli, Noepoli, Paterno, Pescopagano, Picerno, Pietragalla, Pietrapertosa, Pignola, Potenza, Rapone, Rivello, Roccanova, Rotonda, Ruoti, Ruvo del Monte, San Chirico Raparo, San Costantino Albanese, San Fele, San Martino d'Agri, San Paolo Albanese, San Severino Lucano, Sant'Angelo le Fratte, Sant'Arcangelo, Sarconi, Sasso di Castalda, Satriano di Lucania, Savoia di Lucania, Senise, Spinoso, Teana, Terranova di Pollino, Tito, Tramutola, Trecchina, Trivigno, Vaglio di Basilicata, Vietri di Potenza, Viggianello, Viggiano | Accettura, Aliano, Calciano; Cirigliano, Colobraro, Garaguso, Gorgoglione, Oliveto Lucano, San Giorgio Lucano, San Mauro Forte, Valsinni |

5. *Livello progettuale*

- progetto esecutivo: punti 20

In caso di parità di punteggio si darà priorità agli investimenti realizzati in comuni montani di cui alla Direttiva 75/268/CE, nel caso persista la parità si darà priorità al progetto con investimento maggiore.

Nell'ipotesi che la dotazione del presente Bando copra integralmente le richieste dei beneficiari, non sarà predisposta la graduatoria.

Art. 15 - Motivi di irricevibilità e/o di esclusione

Saranno **escluse** le domande:

- a) che non soddisfino i requisiti di ammissibilità previsti dagli artt. 4 e 6 del Bando;
- b) che presentino progetti non coerenti con le disposizioni di cui all'art. 8 del Bando;
- c) prive dei documenti di cui ai punti da 1), 2), 4) e 11) dell'art. 13.
- d) Il cui progetto non sia esecutivo.

Le motivazioni di esclusione e/o irricevibilità risulteranno dai verbali di istruttoria ed inseriti negli elenchi dei non ammessi/esclusi.

Errori sanabili o palesi

Nel caso di presentazione di istanze con errori sanabili e palesi il Responsabile di Misura, ai sensi della L. 241/90 e ss. mm. ii., può richiedere al proponente le correzioni necessarie, assegnandogli un termine.

Il proponente può sanare eventuale errori, anche per sua iniziativa, mediante domanda di correzione al Responsabile di Misura, sino alla data di chiusura del bando.

Gli errori non sanabili successivamente alla scadenza del termine per la presentazione della domanda sono:

- ◇ errori che determinano la non ricevibilità dell'istanza: invio difforme da quanto previsto, invio fuori tempo, ed omessa richiesta di aiuto per specifiche tipologie di azioni, interventi, sottointerventi.

Gli errori sanabili sono:

- ◇ errori materiali (refusi) di compilazione della domanda di aiuto e dei relativi allegati;
- ◇ incompleta compilazione di parti della domanda di aiuto e dei relativi allegati.

Nell'ipotesi che la piattaforma SIAN stampi una domanda di aiuto incompleta, questa sarà ritenuta a tutti gli effetti valida se a sistema la domanda on – line risulti completa di tutte le informazioni.

Art. 16 - Istruttoria, valutazione e selezione delle domande di aiuto

Il processo di istruttoria, valutazione e selezione è a cura del Responsabile di Misura, nel rispetto delle disposizioni definite nelle procedure attuative delle misure di investimento di cui alla DGR n.519 del 12/04/2011 e ss. mm. ii. e consultabile sul sito www.basilicatapsr.it nella sezione documenti ufficiali.

Il processo di istruttoria relativamente alle domande prodotte si conclude con la definizione degli elenchi definitivi di seguito riportati per la successiva approvazione da parte della Giunta Regionale:

- A. Elenco delle domande di aiuto presentate;
- B. Elenco delle domande di aiuto ammesse e finanziabili;
- C. Elenco delle domande di aiuto ammesse e non finanziabili per carenza di fondi;
- D. Elenco delle domande di aiuto non ammesse, con le relative motivazioni.

E' possibile presentare su richiesta del Responsabile di Misura documentazione integrativa ai sensi dell'art. 6 comma 1 della Legge 241/1990 ss.mm.ii.

Art. 17 - Approvazione delle domande di aiuto

Il RdM provvede alla chiusura definitiva dell'istruttoria, effettuando le verifiche necessarie di propria competenza e redigendone apposito verbale.

In seguito al termine dell'istruttoria il RdM, via PEC comunicherà ai beneficiari l'esito istruttorio e le modalità di consegna del provvedimento di concessione.

La Giunta Regionale approva la graduatoria che sarà pubblicata con le medesime modalità utilizzate per la pubblicazione del Bando esercitando eventualmente tutela nelle forme previste dall'ordinamento.

Art. 18 – Impegni specifici collegati alla Misura e vincoli

I beneficiari ammessi devono impegnarsi:

- a consentire ed agevolare i controlli e le ispezioni disposte dagli organismi deputati alla verifica ed al controllo ed inoltre a fornire ogni opportuna informazione, mettendo a disposizione il personale, la documentazione tecnica e contabile, la strumentazione e quanto necessario;
- a presentare l'eventuale documentazione integrativa ai sensi della legge 241/90 e ss. mm. ii., oltre a quanto espressamente previsto dall'art. 13;
- a presentare la documentazione necessaria per la liquidazione della domanda di pagamento del contributo entro i termini previsti;
- a conservare tutta la documentazione dimostrativa dei requisiti di accesso, di selezione/priorità, per almeno 5 anni oltre la scadenza dell'impegno;
- a rispettare i tempi di realizzazione degli investimenti previsti dal Bando;
- a rispettare gli obblighi e i limiti derivanti dai vincoli di destinazione ed il periodo di non alienabilità (art. 72 reg. CE n. 1698/2005) pari a 5 anni, a far data dalla decisione di finanziamento;
- a rispettare la normativa nazionale e comunitaria vigente specifica (appalti pubblici, ambiente e sicurezza sul lavoro);
- a produrre copia della documentazione di spesa tecnico/amministrativa/contabile, effettivamente sostenuta e quietanzata, relativa all'operazione finanziata;
- ad apporre sull'intera documentazione di spesa, la dicitura: "Operazione cofinanziata dal PSR Misura 1251B- Bando 2015"
- a custodire in sicurezza i documenti giustificativi dell'operazione ammessa a cofinanziamento dalla pertinente Misura del PSR, al fine di permettere in qualsiasi momento le verifiche in capo ai competenti organismi, tale custodia dovrà essere assicurata almeno fino a tre anni dalla data di chiusura del PSR;
- a rispettare gli obblighi in materia di informazione e pubblicità, anche in riferimento all'utilizzo del logo dell'Unione europea, specificando il Fondo di finanziamento, l'Asse e la Misura, secondo quanto previsto nell'Allegato VI al Reg. (CE) 1974/2006.
- a restituire le somme percepite ed eventualmente non utilizzate, ovvero non riconosciute ammissibili, maggiorate degli interessi legali.

Altri obblighi a carico del beneficiario saranno precisati nel provvedimento di concessione dell'aiuto, che sarà adottato dal Responsabile di Misura successivamente all'approvazione della graduatoria definitiva e sottoscritto dal Beneficiario per accettazione entro 10 giorni consecutivi dalla data di comunicazione del provvedimento di concessione dell'aiuto.

L'operazione non dovrà subire, nei cinque anni successivi alla data di accettazione del provvedimento di concessione del contributo, modifiche sostanziali che:

- I. ne alterino **la natura** o le condizioni di esecuzione o conferiscano un **indebito vantaggio** ad una impresa o a un ente pubblico;
- II. siano conseguenza di **un cambiamento dell'assetto proprietario di origine volontaria**.

Dopo l'adozione del provvedimento di concessione del contributo, non è consentito **modificare in maniera sostanziale**, attraverso la concessione di varianti in corso d'opera⁸, le componenti dell'operazione approvata ed, inoltre, non è consentito, per il restante periodo sottoposto a vincolo, modificare la destinazione del bene dopo che gli investimenti siano stati ultimati e si sia proceduto all'erogazione del saldo finale.

Per la verifica degli impegni che si prolungano nel periodo successivo all'ultimazione dell'operazione finanziata ed alla relativa erogazione del saldo, ovvero per i cosiddetti impegni ex-post, saranno attivati specifici controlli a campione sulla base delle procedure di controllo dell'OP.

Art. 19 - Realizzazione delle investimenti ed erogazione degli aiuti

Il beneficiario invia la comunicazione di inizio attività/lavori al Responsabile di Misura, secondo quanto previsto nel provvedimento di concessione dell'aiuto, chiedendo eventualmente, l'erogazione dell'anticipazione sul contributo concesso.

Nel rispetto delle procedure adottate dall'Organismo Pagatore, il contributo sarà erogato al beneficiario secondo le seguenti modalità:

- a) **Anticipazione** fino al 50% del contributo assentito;
- b) **SAL** intermedio, per un minimo di € 30.000,00 (costo pubblico sostenuto) e fino alla concorrenza del **90% dell'importo totale del contributo** spettante, compreso l'eventuale importo pagato come anticipazione;
- c) **Saldo**, subordinatamente alla conclusione dell'investimento e dopo la verifica tecnico – amministrativa ed accertamento della spesa ammessa.

Ai fini di ciascuna delle erogazioni i beneficiari sono tenuti a trasmettere:

Per la richiesta di **anticipazione**, di importo fino al 50% del contributo pubblico assentito:

- A. Domanda di pagamento rilasciata dal portale SIAN;
- B. CUP progetto;
- C. Garanzia redatta secondo lo Schema di garanzia di Tipo 1 "Polizza fidejussoria/fidejussione bancaria per l'anticipo previsto dal Reg. CE n. 1698/2005, art. ____ comma ____ per il sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR" **oppure** secondo lo Schema di garanzia di Tipo 3 "Dichiarazione di impegno a garanzia dell'anticipo dell'aiuto previsto per gli Enti pubblici dall'art. 56 comma 2, del Reg. CE n. 1974/2006, per il sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR" entrambi disponibili sul portale SIAN;

Per l'eventuale richiesta di **SAL** intermedio:

- A. Domanda di pagamento rilasciata dal portale SIAN;
- B. Copia atti di gara e dell'aggiudicazione definitiva;
- C. Certificato di avvio lavori;
- D. Copia contratto stipulato con la ditta appaltatrice;
- E. Atto di approvazione della contabilità dei lavori eseguiti e corredata dei certificati di pagamento, copia fatture, atti di incarico per personale interno, mandati.
- F. Relazione tecnico – descrittiva, a firma del RUP, circa lo stato dei lavori.
- G. Per il solo eventuale personale interno: Schede di registrazione dell'attività lavorativa (Time sheet) vistate dal RUP, con indicazione del nominativo, qualifica ed ore dedicate al progetto;

Ove già non presentato
- CUP progetto.

⁸ = Fatto salvo quanto previsto all'art. 21 del Bando

Per la richiesta di **SALDO** finale:

- A. Domanda di pagamento rilasciata dal portale SIAN;
- B. Certificato di Ultimazione Lavori;
- C. Certificato di Regolare Esecuzione o di Collaudo, se previsto;
- D. Approvazione degli atti di contabilità finale, comprensivi dei certificati di pagamento, copia fatture, atti di incarico per personale interno, mandati.
- E. Dichiarazione del Direttore dei Lavori che le opere non ispezionabili sono conformi agli elaborati tecnici.
- F. Per il solo eventuale personale interno: Schede di registrazione dell'attività lavorativa (Time sheet) vistate dal RUP, con indicazione del nominativo, qualifica ed ore dedicate al progetto;

Ove già non presentato

- ✓ CUP progetto.
- ✓ Copia atti di gara e dell'aggiudicazione definitiva;
- ✓ Certificato di avvio lavori;
- ✓ Copia contratto stipulato con la ditta appaltatrice.;

Quanto sopra indicato per l'anticipazione ed il Saldo Finale, può essere integrato da ulteriori documenti nei casi che l'**U.E.C.A. o l'OP** ne riscontri la necessità.

L'erogazione del Saldo Finale è comunque subordinata al positivo esito delle verifiche tecnico-amministrativa ed alla dimostrazione della piena e completa funzionalità degli investimenti realizzati.

La certificazione di **avvio e conclusione lavori** è comunque inviata **tempestivamente ed indipendentemente dalla domanda di pagamento al RdM.**

Art. 20 – Controlli e pagamenti

I controlli da operare sulle domande di pagamento dovranno garantire la corretta attuazione dell'investimento. Saranno effettuati controlli amministrativi su tutte le domande ammesse e controlli in loco a campione, secondo le procedure adottate dall'Organismo Pagatore AGEA.

A seguito delle attività di controllo eseguite, l'Organismo Pagatore effettuerà i pagamenti degli aiuti spettanti ai Beneficiari.

Art. 21 - Varianti e proroghe

VARIANTI

Non sono ammesse revisioni e/o varianti **sostanziali** del progetto ammesso.

E' da considerare variante in corso d'opera ogni cambiamento che comporta una modifica del progetto originariamente approvato e, più in particolare:

- modifiche tecniche alle operazioni approvate;
- modifiche del quadro economico originario.

Ogni variante deve essere preventivamente richiesta dal **Beneficiario al Responsabile di Misura**, per lo svolgimento dei conseguenti procedimenti amministrativi. La richiesta dovrà essere corredata della necessaria documentazione tecnica ovverosia: una **relazione tecnica** dalla quale risultino le motivazioni che giustificano le modifiche da apportare al progetto approvato, **una planimetria indicante le opere da realizzare in variante** ed un quadro di comparazione che metta a confronto la situazione originaria con quella proposta in sede di variante, **oltre al quadro economico di variante.**

Possono essere concesse varianti a condizione che l'iniziativa progettuale conservi la sua funzionalità complessiva, che i nuovi interventi siano coerenti con gli obiettivi e le finalità della misura e che la loro articolazione mantenga invariata la finalità originaria del progetto.

Ove concessa, una variante non può, in ogni caso, **comportare un aumento del contributo** originariamente concesso. Eventuali maggiori spese, pertanto, rimangono ad esclusivo carico del Beneficiario.

In linea generale, sono possibili solo varianti nel **limite massimo del 20% del costo totale dell'investimento finanziato, al netto delle spese generali.**

Non può essere autorizzata una variante che comporti una modifica del punteggio attribuibile e tale da far perdere all'operazione stessa i requisiti sulla base dei quali è stata attribuita la priorità ed, in conseguenza, collocata in posizione utile per l'autorizzazione al finanziamento.

Non sono considerate varianti gli adeguamenti tecnici del progetto, ovvero modifiche riferite a particolari soluzioni esecutive o di dettaglio, ivi comprese l'adozione di soluzioni tecniche migliorative. Tali adeguamenti dovranno essere contenuti entro un importo non superiore al 5% delle singole categorie dei lavori del computo metrico ammesse e approvate **che non comportano un aumento dell'importo del contratto stipulato per la realizzazione dell'opera (art. 132 comma 3 D.Lgs. n°163/2006 ss.mm.ii.)**, ed in ogni caso non potranno oltrepassare la soglia del 10% in più o in meno, rispetto al totale della spesa ammessa.

Qualora intervengano modificazioni del quadro economico originario non eccedenti il 5% del costo totale dell'investimento ammesso, il Beneficiario, previa opportuna giustificazione tecnica e relativa comunicazione al Responsabile di Misura, può procedere alla realizzazione di tali modificazioni, che potranno essere approvate direttamente in fase di accertamento finale da parte del soggetto controllore.

In tutti gli altri casi, come già anticipato, le varianti dovranno essere preventivamente autorizzate dal Responsabile di Misura con apposito provvedimento.

I lavori, le forniture e gli acquisti previsti in variante potranno essere realizzati dopo l'inoltro della richiesta e prima della eventuale formale approvazione della stessa. La realizzazione della variante non comporta alcun impegno da parte dell'Amministrazione e, nel caso di mancata approvazione della stessa, le spese eventualmente sostenute restano a carico esclusivo del Beneficiario.

In ogni caso, la realizzazione di una variante non autorizzata comporta il mancato riconoscimento delle spese afferenti alla suddetta variante, purché l'investimento realizzato conservi la sua funzionalità. In tale caso, quindi, sono riconosciute solo le spese approvate in sede di istruttoria e riportate nel quadro economico di cui al provvedimento di concessione del contributo, non interessate al progetto di variante.

Nel caso in cui l'investimento realizzato non conservi la funzionalità a seguito di variante, invece, si procederà alla revoca totale del contributo concesso.

Per la realizzazione di opere e lavori pubblici, le varianti in corso d'opera sono concesse comunque nei limiti della normativa vigente in materia di lavori pubblici.

Nel caso in cui la gestione dell'opera da realizzare e la fornitura idrica siano a cura di Acquedotto Lucano S.p.A le eventuali varianti dovranno essere sottoposte, anche, all'approvazione di Acquedotto Lucano S.p.A.

PROROGHE

Rispetto a quanto previsto nel provvedimento di concessione sottoscritto per accettazione dal beneficiario, durante l'attuazione dell'investimento ammesso a cofinanziamento, potrebbero rendersi necessarie proroghe dei termini per l'avvio e/o la conclusione dell'operazione.

In linea generale, le operazioni finanziate dal PSR devono essere avviate ed ultimate entro la data prescritta nei relativi provvedimenti di concessione dell'aiuto.

In deroga a tale principio può essere concessa una proroga (eccezionalmente anche più di una) in presenza di cause ostative, oggettivamente valutabili, che impediscono l'avvio/conclusione dell'operazione entro il termine stabilito, indipendentemente dalla volontà del beneficiario.

Le proroghe, prima della scadenza del termine assegnato per l'ultimazione dell'opera, devono essere preventivamente richieste al Responsabile di Misura.

Il Responsabile di Misura concede l'eventuale autorizzazione con proprio provvedimento, dandone comunicazione al Beneficiario.

La concessione della proroga, comunque ad insindacabile discrezione del RdM, non può prevedere una durata superiore al termine utile per l'applicazione del disimpegno automatico, nonché al termine ultimo per l'ammissibilità delle spese posto al 30.09.2015.

Utilizzo dei ribassi d'asta e delle economie

Il beneficiario può utilizzare i ribassi d'asta o le economie, **previa autorizzazione del Responsabile di Misura**, per far fronte agli importi necessari alla realizzazione di una variante in corso d'opera ex art. 132, comma 1, D.Lgs.163/2006 e ss.mm.ii e come disciplinato dal Capitolo 4.1 dell'allegato alla DGR n. 519/2011 – "Procedure attuative" e ss.mm.ii..

L'istruttoria della richiesta dovrà compiersi entro un termine massimo di 30 giorni dalla ricezione della relativa richiesta o dalla sua integrazione.

Il RdM comunica l'esito dell'istruttoria al beneficiario e all'U.E.C.A.

Per quanto non specificato si rinvia alla normativa comunitaria e nazionale pertinente.

Art. 22 - Riduzioni, esclusioni, sanzioni, revoche, recuperi

Riduzioni, esclusioni e recuperi

Qualora a seguito dei controlli a qualsiasi titolo ed in qualunque momento effettuato, sia che si tratti di controllo in loco, sia che si tratti di controlli ex post, dovessero essere rilevate **spese non ammissibili, parzialmente o totalmente, infrazioni e/o irregolarità e/o anomalie e/o difformità**, saranno applicate riduzioni ai contributi concessi, fino all'esclusione dagli stessi, e, se del caso, sanzioni, con il relativo recupero delle somme indebitamente percepite ovvero delle somme relative alle sanzioni irrogate, secondo le disposizioni vigenti adottate da AGEA-OP con il Manuale delle procedure.

Art. 23 - Recesso / Rinuncia dagli impegni

Per recesso dagli impegni assunti si intende la rinuncia volontaria al contributo.

L'istanza di rinuncia deve essere presentata dal Beneficiario al Responsabile di Misura e per conoscenza all'OP.

In linea generale, il recesso dagli impegni assunti con la sottoscrizione del provvedimento di concessione dell'aiuto, è possibile in qualsiasi momento del periodo d'impegno.

Non è invece ammesso nei seguenti casi:

- dopo che al Beneficiario è stata comunicata la presenza di irregolarità nella documentazione relativa all'operazione ammessa;

- quando è stata avviata la procedura per la pronuncia della decadenza dagli aiuti;
 - quando è stata inviata al Beneficiario la comunicazione che annuncia lo svolgimento di un controllo in loco.
- Il recesso per rinuncia volontaria comporta la decadenza totale dall'aiuto ed il recupero delle somme già erogate, maggiorate degli interessi legali così come previsto dal manuale delle procedure, dei controlli e sanzioni di AGEA.

Art. 24 - Cause di forza maggiore

In applicazione di quanto previsto dall'articolo 47 del Reg. (CE) n. 1974/2006, le cause di forza maggiore che consentono il recesso senza obbligo di restituzione dei contributi già percepiti per quella parte dell'operazione che è stata realizzata, senza applicazione di alcuna riduzione o sanzione, sono:

- a. **calamità naturale grave**, che abbia prodotto la perdita di funzionalità delle infrastrutture.

La calamità naturale dovrà essere comprovata da:

- provvedimento dell'autorità competente che accerta lo stato di calamità, con individuazione del luogo interessato, o in alternativa,
- certificato rilasciato da autorità pubbliche;

- b. Altre circostanze come **previste dalle leggi comunitari e nazionali**.

La documentazione probante deve essere notificata dal Beneficiario al Responsabile di Misura, e per conoscenza all'U.E.C.A., entro 10 giorni lavorativi, a decorrere dal giorno in cui il beneficiario può provvedervi.

Art. 25 - Responsabile di Misura e responsabile del procedimento

Il Responsabile di Misura è il Dirigente pro-tempore dell'**Ufficio Sostegno alle imprese agricole, alle infrastrutture ed allo sviluppo della proprietà – Sede di Potenza** – il Responsabile del procedimento amministrativo sarà individuato successivamente dal Responsabile di Misura.

Art. 26 - Informazione e pubblicità

Tutti gli atti collegati al presente bando saranno pubblicati sul sito web della Regione Basilicata (www.basilicata.net.it), sul sito web dedicato al PSR Basilicata 2007-2013 (www.basilicatapsr.it).

I dati acquisiti dai richiedenti nelle diverse fasi procedurali saranno trattati nel rispetto della normativa relativa al trattamento dei dati personali (Decreto Legislativo n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali").

Le azioni informative e pubblicitarie devono essere realizzate in conformità a quanto riportato nell'allegato VI, con particolare riferimento ai punti 2, 3 e 4 del Reg. (CE) n. 1974/06, anche in riferimento all'utilizzo del logo dell'Unione Europea.

In particolare, per le operazioni che comportino investimenti materiali, il Beneficiario è tenuto a:

- ✓ affiggere una targa informativa per gli investimenti di costo complessivo **superiore a euro 50.000,00**;

Per eventuali richieste di chiarimenti si prega di utilizzare esclusivamente la mail: fernanda.cariati@regione.basilicata.it

Art. 27 - Disposizioni finali

Ogni controversia relativa alla validità, interpretazione, esecuzione dell'atto concessorio è devoluta al giudizio arbitrale od alla procedura conciliativa prescritti dal Decreto del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 20.12.2006, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 27.02.2007 e successive modificazioni ed integrazioni.

Per le controversie non compromettibili in via esclusiva sarà competente l'autorità giudiziaria del foro di Potenza.

Per quanto non espressamente previsto nel presente Bando si rinvia al “Programma di Sviluppo Rurale della Regione Basilicata per il periodo 2007-2013”, nonché alle norme vigenti a livelli comunitario, nazionale e regionale.

Art. 28 – Allegati

E' allegato al presente Bando:

- Allegato 1: Format Modulo di partecipazione

ALLEGATO 1: MODULO DI PARTECIPAZIONE Misura 125

**Spett. Regione Basilicata
Dipartimento Politiche Agricole e
Forestali
Ufficio Sostegno alle Imprese, alle
Infrastrutture Rurali ed allo Sviluppo
della Proprietà
Via V. Verrastro, 10
85100 POTENZA
c.a. Responsabile della Misura 125**

L'ente locale _____, con sede in _____
Partita IVA n. _____
in persona del legale rappresentante pro tempore (*indicare nome e cognome*) _____ nato a
_____, prov. di ____ (*indicare luogo di nascita*) in data _____ (*indicare la propria data
di nascita nel formato gg/mm/aaaa*) e residente a _____, prov. di
_____ alla Via/P.zza/Cda _____ n. ____ (*indicare il proprio
indirizzo di residenza*),

CHIEDE

**di partecipare al Bando della Misura 125 del PSR Basilicata 2007-2013 approvato con DGR
n. _____ del _____ e che eventuali comunicazioni siano indirizzate all'e-mail
PEC _____**

e, a tal fine

DICHIARA

anche ai sensi e per gli effetti degli artt. 46, 47 e 76 del DPR 445/2000

- ✓ di aver compilato la domanda di aiuto in forma telematica, utilizzando le funzionalità on-line messe a disposizione dall'Organismo Pagatore sul portale SIAN;
- ✓ di aver costituito o aggiornato il fascicolo aziendale, di cui al D.P.R. n. 503/1999 prima della compilazione della domanda.

Luogo e data

Il Sindaco o Rappresentante Legale
